

TARCIETTA.

Rehi di una seduta consigliere. 24 giugno. — Poco bene informato è il corrispondente di Tarcietta nel negare che la seduta del 19 corr. sia stata burrascosa, in quantochè, se non fu proprio tale, passò amantissima a sarebbe riuscita tumultuosa se il R. Comissario di Civile, che la presenziava, non avesse cercato di calmare gli animi di quella popolazione, che da vario tempo si è posta contro gli attuali amministratori.

La presenza sul luogo del Delegato di P. S. di Civile e di vari carabinieri, i cartellini «abbasso il Sindaco e gli assessori» e la gente che in atto ostile stazionava nei pressi del Municipio e nella sala consigliere, confermano il susposto.

Quanto poi agli argomenti toccati dal sullodato corrispondente, posso dirvi in contrario alle affermazioni sue:

1. Che la minoranza di cui fa parte il sig. Giuseppe Specogna, non ha mai cercato di ostacolare il sussidio per la strada di Pegliano, ma bensì voleva che si chiarisse l'affare, accennando a quale via delle due che dal piano conducevano a Pegliano, dovevasi provvedere; 2. che la minoranza era persuasa della necessità dei lavori al Cimitero d'Andro ed avrebbe accettato le modifiche ai prezzi precedentemente stabiliti, se ciò fosse sparso da una perizia e non da una semplice lettera di un ingegnere, che non indicava con precisione il perché e la convenienza della nuova spesa in relazione all'importanza ed alla qualità del lavoro;

3. che i lioni, abbellimento della nostra Casa del Comune, non sono di danno all'edificio municipale, poiché non influirono né influiranno sul deterioramento del locale stesso, e che i guasti di questo si verificarono in seguito alla rottura del coperto. E se l'Amministrazione avesse dato ascolto alle interpellanze della minoranza facendo nell'ottobre scorso i lavori che essa reclamava d'urgenza, senza dilazionare la loro esecuzione fino a oggi solo per spirito di contrarietà; non si avrebbe a lamentare la maggiore spesa che ora occorre.

E per intanto basta, lasciando ai cortesi lettori di fare il creduto giudizio sulla leggerezza o trascuranza della presente Amministrazione di Tarcietta.

CIVIDALE.

Un'aria sparita. Ieri sera dalla brida dei co. Paciani in borgo di Ponte, venne portata, un'aria di spi, piena di mite che poteva valere 20 lire.

Gli ignoti furtivi, devono essersi serviti di una scala, e devono aver avuto proprio una grande arditazza, a scavalcare un muro alto circa 4 metri, in luogo abitato.

Un vitello morto insepolto. In un burro, presso la Villa Leicht, in borgo Brossana, venne ieri sera scoperta la carogna di un vitello di pochi mesi in avanzata putrefazione. Lufficiale Sanitario dott. Accordini, portatosi tosto nel sito, ne ordinò l'immediato seppellimento perché il fetore che emanava ammollava l'aria a grande distanza.

PORDENONE.

(Nostra telegramma) Pordenone, 27. Risultato definitivo delle elezioni ieri seguite: votanti milletrecento. Avv. Riccardo Etrò ebbe voti mille duecentoquarantotto; l'on. avv. Galeazzi n'ebbe quattordici; altri dispersi. L'on. Galeazzi, come vi informai, aveva decisamente rifiutato.

DA CORIZIA.

Proveccazioni tedesche. Grida di «abbasso l'Italia» — I provocatori bastonati di santa ragione degli italiani.

Questa sera, verso le 19.40, una compagnia di nove dieci giovanotti goriziani si fermarono nel Restaurant «Tivoli» (che dista circa 2 chilometri dalla città) per bere in buona compagnia un bicchiere di birra. Nel parco del Restaurant si trovavano a godere il fresco diverse persone, ed i nostri giovani — assidui frequentatori del locale — entrarono nella sala grande dove si trova il piano presso il quale stavano seduti tre funzionari tedeschi, certi Kumbel, figlio di un professore delle scuole tecniche, Pahn, fratello di un tenente di fanteria, e Usson impiegato all'ufficio forestale. I goriziani si sedettero tutti attorno ad un tavolo dalla parte opposta del piano, e cominciarono a cantare alcune canzoni napoletane. I tedeschi cominciarono allora a fare dei moti di protesta e finirono che ebbero gli italiani uno dei tre disse in tedesco ad alta voce:

«Adesso sconcerato l'Inno: Wacht am Rhein (inco proibito in Austria), e vedremo se questi cani d'italiani dovranno levarsi il cappello!»

Queste frasi furono pronunciate in tuono imperioso e sprezzante. L'Inno fu suonato e gli italiani tacquero non facendo né approvazioni né disapprovazioni, ma invece uscendo della sala intonarono una nota romanza da «café chantant», durante l'esecuzione della quale cominciarono a farsi udire dei fischi, partiti dai tre tedeschi.

CRONACA CITTADINA

All'ufficio d'igiene.

Togliamo dal Giornale Salso Borgo di Salso maggiore in data 19 giugno il seguente articolo in riguardo alle Conserva di Pomodoro.

Siamo informati di una recente operazione compiuta dal locale ufficio d'igiene, diretto dal solerte e intelligente Dottor Remo Capra-Carpi. Andando a compiere le minute ispezioni a cui è solito, il dott. Carpi si interessò, giorni sono, della vendita della conserva di pomodoro.

Egli poté constatare che un genere di conserva, preparato, ci si dice, da una casa del parmigiano, conteneva dell'acido salicilico, sebbene portasse, sull'esteriore della scatola, la scritta: «concentrata nel vuoto». Spedito il campione all'ufficio municipale d'igiene di Parma, questo ebbe a confermare integralmente l'analisi fatta dall'egregio dottor Carpi.

Mentre ci riserviamo di tornare in un prossimo numero sull'argomento, vogliamo segnalare il fatto e protestare contro la ditta colpita, che non merita in tal modo, il favore del pubblico.

Teatro V. Emanuele. Grande successo d'ilarità ottenne sabato, nella sua serata d'onore, il bravo Cesare Matucci. Dopo il 2.º atto dell'operetta gli venne regalata una colossale corona d'alloro e diversi oggetti di valore.

Anche ieri sera il pubblico accorse numerosissimo e fu largo d'applausi a tutti gli artisti. Oggi nidma recita con la bellissima operetta Le donne guerriere e la popolare zarzuela La gran Via.

Vita militare. Luccardi cav. Augusto maggiore in posizione ausiliaria distretto di Udine è collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1.º luglio 1904, iscritto nella riserva e nominato Cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Birra di Puntigam. Ci scrivono da Tarcento che in occasione delle tradizionali feste di S. Pietro, il simpatico sig. Eugenio Comelli, conduttore della Birreria-Restaurant al Ponte, rimodernò completamente il suo locale tanto da essere d'ogni ritrovato delle principali famiglie che, oltre al godere l'amenità della posizione, possono gustare il famoso Guisach all'ungherese, di cui il sig. Comelli è specialista, e bere la rinomatissima Birra Puntigam della quale egli è l'unico esclusivo depositario in Tarcento.

Mondo sotterraneo. Ecco una rivista che si presenta assai bene, sotto ogni aspetto: copia di collaboratori, fra i quali vediamo nomi già illustri nella geografia e nella speleologia italiana, come il prof. Ollinto Marinelli dell'Istituto Superiore di Firenze, il prof. Giuseppe Pennesi della Università di Padova, il prof. Giuseppe Bassani e il prof. Giuseppe De Lorenzo della Università di Napoli, il prof. Antonio Issel della Università di Genova, ecc. ecc.; veste tipografica esterna veramente elegante e stampa nitida ed accurata nell'interno, con parecchie incisioni; prezzo mite di abbonamento. Direttore è il prof. Masoni. La rivista si pubblica in fascicoli illustrati di 16 o 24 pagine, uno ogni due mesi. Essa è la prima in Italia: ciò che annottiamo con vera compiacenza. In questo primo numero ci sono articoli dei professori Musoni, Marinelli e Fratini, dello studioso sig. G. Feruglio, notizie, recensioni. La rivista costa lire 4 annualmente per l'interno, 5 per l'estero.

20 lire di mancia. A chi riportasse alla Villa Kechler Perotto un cane da caccia macchiato bianco nero e caffè, smarrito giorni fa.

La festa al Collegio degli Stimatini. Ieri ci fu la festa «d'addio» nel collegio degli Stimatini in Udine. Vi furono molti invitati fra cui molte signore. Anche i ragazzi del collegio si prestarono gentilmente disinvolti e lieti a fare «gli onori di casa».

La musica suonò parecchi pezzi e meritò proprio un elogio. Il cortile era tutto illuminato con globi alla veneziana.

Verso le nove vi furono i fuochi artificiali promessi, che riuscirono benissimo benché in ultimo la pioggia fosse venuta a disturbare.

Gli invitati rivolgono al direttore del collegio un ringraziamento sentito per il gentile divertimento loro offerto.

Camera di commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 Giugno 1904. Cambi (chèques a vista).

Francia (oro) 99.91 Londra (sterline) 25.17 Germania (marchi) 123.32 Austria (corone) 105.11 Pietroburgo (rubli) 285.80 Romania (lei) 5.15 Nuova York (dollari) 5.15 Turchia (lire turche) 22.76

Merco delle frutta. Cillage kg. cent. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 25. Pere kg. cent. 20.

La giornata elettorale.

Proclami e «manifesti».

Notte calma. Le squadre degli attaccchini girano per le vie deserte ad inarcocchiaro muri e colonne; rispettando però la piazza Vittorio Emanuele, come la Giunta aveva «comandato». Nessuna baruffa: contrasto di lieve momento in Mercatovecchio, tra pochi affissatori di parte avversa, ma risolti unicamente a parole, altisonanti nel silenzio notturno.

L'alba trovò le vie principali tappezzate, in basso, dai «cartelloni». Era un'alba grigia, tranquilla. Contadini e contadini che venivano a sfamare Udine con le solite provviste, affissavano l'occhio meravigliato su quella improvvisata variopintura, sorridendo.

«Ca-tang bèz che batin vie lì, ve'!» — «E' faressin miè a d'annusai a noaltris!»

Manifesti e proclami, erano tutti a stampa. Nessuna di quelle larghe fasce di candida tela appese in alto, con parole cubitali, che in elezioni precedenti si videro; nessuna di quelle caricature o di quei manifesti satirici, che in altre lotte richiamarono l'attenzione del pubblico — e lo facevano sorridere con le spiritosità più o meno grossolane, espresse in versi od in prosa, o con qualche disegno... preraffaellita.

Due, le liste «complete»: una del Circolo liberale costituzionale; una del Partito radicale italiano Sezione di Udine: note ai lettori per averle noi pubblicate sabato.

Poi, c'era la «mezza lista» del Partito socialista Sezione di Udine, coi nomi seguenti, usciti sabato sui tardi:

Consiglieri Comunali.

Vendruscolo Demetrio, operaio ferr. Trani Giovanni Battista, pittore. Grassi Amedeo Libero, giardiniere. Miani Emilio, tipografo. Fauchini Napoleone, tappezziere. Consigliere provinciale. Fedrigo Luigi, geometra.

Diciamo la verità: quando fu conosciuta questa lista, sabato sera, fu accolta con incredulità e con un senso di derisione — non per il partito socialista, rispettabile come tutti gli altri partiti; ma per la nullità riconosciuta dei candidati: (parliamo sempre quelli pubblici amministratori). Proprio, come ai tempi di Dante, anche ora, mutatis mutandis.

Ma Marcel diventa. Ogni villan che parteggia viene.

Mentre un tempo si richiedeva, nei candidati, almeno una certa preparazione di studio; ecco che ora basta l'appartenere ad un partito politico, per poter vedere il proprio nome sulle liste!... A tali eccessi porta il sistema contro il quale noi parliamo anche sabato, lamentando che si faccia entrare la politica nella amministrazione. E che i socialisti contano, anche nella nostra città, qualche «intellettuale»!... Ma sembra che ora la moda sia di farsa senza.

Per numero di proposte, veniva quindi la lista della Unione esercenti, con cinque nomi, tutti però compresi nelle altre liste: Battistoni, Broili, Muzzati, Nimis e Passalenti. Per la Unione, l'unico criterio di scelta fu l'essere il candidato negoziante o industriale: criterio anche questo, secondo noi, sbagliato. Accompagnava la lista un fervorino, diremo così, commerciale: «il commercio cittadino vive stentatamente, combattuto da accanita concorrenza dei capiluoghi limitrofi: i mercati tendono ogni giorno a più a scomparire, ed è triste: senza un pronto ed energico rimedio le condizioni nostre si presentano sempre più allarmanti: i consiglieri comunali finora mai ed assai raramente e debolmente si interessarono alle vicende del nostro commercio: i cinque nomi devono ispirare cieca fiducia che, riuscendo essi, avremo nella rappresentanza municipale un gruppo di persone volenterose e capaci di curare gli interessi dagli esercenti: la vittoria di quei cinque nomi segnerà l'alba d'una nuova vita e del commercio cittadino». Questo diceva il Comitato. Senza pensare, forse, che molti dei mali deplorati scaturiscono specialmente dai grandi progressi nelle vie di comunicazione e delle evoluzioni subterranee nei sistemi del commercio: per modo che un industriale, oggi (e lo può attestare qualcuno dei propositi) manda direttamente al consumatore, anche in paesi remoti, il suo prodotto.

«Cittadini, Questo partito non mancò mai di galleggiare alla sovrabbondanza degli altri. Molte per il passato furono le lotte, e se pur troppo senza risultato, questa volta sarà fiorente e vincente. Se vincete volete il partito vostro incoraggiare col vostro voto»

Candidati 1. Bambin candidato perito del vino 2. Gabriel questuante perfezionato e moderato 3. Tivoli del Sindaco di via Cisis petessante astronomo 4. Pini tutti fai nie liquorista solentissimo 5. Drusini An. detto Stropani sarte meccanico perfezionato 6. Facchetti Vin. zo istrascarpe se entifico 7. Bonan mattoide vigilatore della truppa 8. Pacassi commemoratore di monumenti e piazze 9. Picco pittore dilettante e petessante 10. Garibaldi impresario di avvisi pubblici e teatri 11. Carusati senale carbonato alcoolico 12. Bonansa suonatore professore d'orchestra

Partito socialista. Apparirebbe una satira contro il partito socialista o contro i candidati: ma ci pare discretamente stupida.

Gli ultimi colpi. Per esaurire il discorso intorno ai preparativi, soggiungeremo che fu distribuito gratuitamente un supplemento del Crociato nel quale si diceva agli elettori cattolici che votassero per i due candidati costituzionali al Consiglio provinciale; e quanto ai consiglieri comunali, facessero quel che dettava la loro coscienza: come partito, avere i cattolici decisa l'astensione; essi, però, volendo, poter votare; ma pensassero i radicali avere nel loro programma la laicizzazione della scuola, cui già dettero principio col voto sull'insegnamento religioso nelle scuole, con le punizioni agli alunni mancanti nelle feste abolite dalla legge civile, ecc.; e non dimenticassero, repubblicani e socialisti avere su tale punto il medesimo programma.

Il Giornale di Udine pubblicò ieri un numero straordinario, ripubblicato: uno dei pupazzetti riguardava la voce corsa, che il comm. Perissini potesse essere il candi-

Patria. Come si vede, uno dei problemi più urgenti per deprecare la minaccia di decadenza che incombe sulla «sventuratissima» città nostra, il corrispondente del Gazzettino, che trae le sue ispirazioni si sa dove, prende un granchio: e attribuisce alla Società dei reduci il manifesto di questo gruppo anonimo: il timore fa ingigantire anche le ombre!.

«Essero in campo — mantenendosi però nella zona neutrale — anche l'Alleanza scolastica fra l'associazione magistrato friulana e la sezione della federazione nazionale degli insegnanti nelle scuole medie; le quali, «senza vincolare la libertà di voto», raccomandavano agli elettori «quei candidati» che siano veramente «compresi dall'importanza politica della scuola», e con ferventi parole ricordavano la Scuola d'arti e mestieri e le altre scuole a vantaggio del popolo.

Candidature sporadiche. Passata così in rivista la parte, diremo, seria, della improvvisata tappezzeria elettorale cittadina; accenneremo alle candidature sporadiche. Due sole, di numero: quella del fabbricante di gazose Italo Piva — un'autocandidatura, a quanto apprendiamo; giacché si racconta che egli medesimo sopravvegliasse all'affissione del manifesto propugnatore, dove si leggevano queste parole:

Elettori! A qualunque partito voi apparteniate, incitavo nella vostra scheda il nome di Italo Piva che non con le chiacchiere, ma col pratico buon senso saprà tutelare in consiglio gli interessi dei piccoli commercianti come di tutta la classe elettorale.

Sarrebbe stato un proclama. Passerello se almeno il Piva ci avesse incluso qualche parola per le sue rimosse passerelle e per le sue gagasse biciclette; ma così, con quel l'aria di serietà!... Nondimeno, egli ottenne qualche decina di voti!.

L'altra candidatura, è quella del patriota signor Carlo Batrazzelli, del suburbio Gemona: egli aveva promesso che entrando al Consiglio avrebbe in otto giorni fatto sparire... i pozzi neri dalla località dove si trovano, e dalla quale «tornavano» quei suburban: cosicché, forse per gratitudine, essi lo proposero agli elettori, che non vollero saperne. Curioso poi che in alcune liste questo patriota figurava insieme coi più noti campioni del clericalismo!.

La salita volgare. Diciamo già della mancanza di manifesti satirici manoscritti, la quale ci sembra di poter scrivere «non essersi il popolo veramente «appassionato», per queste elezioni parziali.

Un solo piccolo foglio manoscritto ci fu dato leggere, all'angolo della casa Giacomelli in Piazza Mercatovivo, dov'era il negozio Dorta. Ecco nella sua integrità:

Partito socialista. Questo partito non mancò mai di galleggiare alla sovrabbondanza degli altri. Molte per il passato furono le lotte, e se pur troppo senza risultato, questa volta sarà fiorente e vincente. Se vincete volete il partito vostro incoraggiare col vostro voto

Candidati 1. Bambin candidato perito del vino 2. Gabriel questuante perfezionato e moderato 3. Tivoli del Sindaco di via Cisis petessante astronomo 4. Pini tutti fai nie liquorista solentissimo 5. Drusini An. detto Stropani sarte meccanico perfezionato 6. Facchetti Vin. zo istrascarpe se entifico 7. Bonan mattoide vigilatore della truppa 8. Pacassi commemoratore di monumenti e piazze 9. Picco pittore dilettante e petessante 10. Garibaldi impresario di avvisi pubblici e teatri 11. Carusati senale carbonato alcoolico 12. Bonansa suonatore professore d'orchestra

Partito socialista. Apparirebbe una satira contro il partito socialista o contro i candidati: ma ci pare discretamente stupida.

Gli ultimi colpi. Per esaurire il discorso intorno ai preparativi, soggiungeremo che fu distribuito gratuitamente un supplemento del Crociato nel quale si diceva agli elettori cattolici che votassero per i due candidati costituzionali al Consiglio provinciale; e quanto ai consiglieri comunali, facessero quel che dettava la loro coscienza: come partito, avere i cattolici decisa l'astensione; essi, però, volendo, poter votare; ma pensassero i radicali avere nel loro programma la laicizzazione della scuola, cui già dettero principio col voto sull'insegnamento religioso nelle scuole, con le punizioni agli alunni mancanti nelle feste abolite dalla legge civile, ecc.; e non dimenticassero, repubblicani e socialisti avere su tale punto il medesimo programma.

Il Giornale di Udine pubblicò ieri un numero straordinario, ripubblicato: uno dei pupazzetti riguardava la voce corsa, che il comm. Perissini potesse essere il candi-

dato del Collegio di Udine nella prossima elezioni politiche: ai quali proposito possiamo citare oggi un'alt' voce: che si voglia astenersi ch'è la nomina di un deputato friulano a Senatore, e far candidare il comm. Perissini in quel collegio lasciando egli così libero il nostro. Sono «babezzi» come dice l'equanimo Paese; ma presone il «vizio», e gli lasciano il concludere.

Anche l'Evo Nuovo è uscito ieri per dare gli ultimi colpi. In complesso, ci parve abbastanza «moderato». Aveva un Inno dei lavoratori perle (sic) Elezioni Amministrative (le maiuscole sono dell'Evo, che mostra così di non volere, fra le lettere dell'alfabeto, quella eguaglianza che vorrebbe tra gli uomini). L'Inno non è molto bello; ma in compenso è molto... cantabile... quasi altrettanto che le canzoniette a cinque schel, o le vilotte. Eccone due strofe:

La campagna e le officine le risale e le miniere mandin oggi a mille schiere i compagni di lavoro! i signori con voi votiamo ci ha barabato mille volte; le promesse furon molte ma fu vano l'aspettar.

Che se queste non piacessero, possiamo riprodurne altre due: Il Comune sempre uguale con le tasse ognor ci schiaccia! ci vorrebbe cento braccia per pagare l'asaltor! Ma la scheda elettorale nelle mani dei coesenti, potrà il bene delle genti ed il pane assicurar!

Il Paese, uscito sabato tardi, è in collera col Pensiero: repubblicano, numero unico elettorale, dove trova «qualche stupida insolenza» per i suoi amici; la più grave delle quali «colpisce un assente» danzoli «dal prete in berretto frigio «che solitamente fa le spese delle elezioni», e il Paese sa che colpisce questo assente, perché glielo disse «il compilatore del suddetto «numero unico, sig. Silvio Stringari. La faccia è vecchia» — soggiunge il Paese: — «per certi «massoni e massoncini e massoneggianti, si è preti quando non «si appartiene alla loro comitiva». Trova poi «semplicemente un colmo, «per esempio, che il sig. Silvio «Stringari, che si firma compilatore «del numero unico... da quelle colonne rivolte delle domande agli «amici del Paese a proposito della «dichiarazione Vendruscolo al Consiglio di Udine. Ma se il «signor Silvio Stringari da parecchi «mesi è anche compilatore del «Paese!!».

Brontola, il Paese, anche contro la Patria, la quale, egli trova che questa volta ha fatto «come una «vecchia baba» — non però una «baba»: tanto mal in gamba, poiché più innanzi la giudica «ben nutrita e tracagnotta», e «superiore agli eventi»: solo non equanime, perché ha espresso parere che il prof. Bonini fosse incompatibile. Ed esso scrive in proposito: «Del resto, può bastare il fatto, che il compianto prof. Clodig insegnante nel R Istituto Tecnico di Udine fu per molti anni consigliere provinciale. «Neanche a farlo apposta, il caso Clodig basta, tutto al più, a prevarre che aveva ragione la Patria poiché il prof. Clodig fu banai consigliere provinciale per molti anni... razi soltanto finché non fu sollevata la questione della sua incompatibilità: e fu escluso dal Consiglio in seguito a giudizio della IV Sezione del Consiglio di Stato. Vera è che la giurisprudenza è mutata: e che ora i professori degli Istituti Tecnici sono ritenuti eleggibili, e quindi aveva torto anche la Patria di credere il contrario. Vede quanto siamo equanimi, se dividiamo il torto metà per uno!...»

Anche il partito radicale italiano sezione di Udine ha pubblicato all'ultima ora un foglietto: il proprio panegirico: il sommario di quanto fece nei tre anni di suo governo. Stentata, la formazione dei seggi, in quasi tutte le sezioni. Scarso il concorso alle urne: le cifre precise non le conosciamo, ora che scriviamo: ma in complesso, fu del 40 per cento circa. Nessun incidente degno di nota. Quello di che facevasi un gran parlare, iersera, nei crocchi radicali, si era l'intervento a votare di parecchi sacerdoti e persino di qualche frate. Ora, poiché anche questi son cittadini e fino a disposizione contraria hanno diritto di voto; noi troviamo ch'è inutile far le meraviglie per loro concorso. D'altronde, avevano spiegato i motivi per cui lo facevano. All'ingresso di ogni sezione, c'erano i distributori di schede, per i vari partiti. I socialisti avevano condotto una schiera di fanciullette e di donne, con la sciarpa rossa a tracolla portando la scritta in nero: Partito socialista italiano. Esse distribivano le schede; taluna vendeva l'Evo Nuovo. Quando procedevano professionalmente per la città, le capitava il Trevisano e un giovanotto che non conosciamo. Oltre la sciarpa, esse portavano sul petto l'effigie di Carlo Marx. Ce n'era due per sezione, e qualcuna... discretamente vecchia e brutta.

SAPOL Il sapone ideale per finezza eleganza, igiene ed economia. A. BERTELLI & C. MILANO - ROMA GENOVA - PALERMO TORINO - NAPOLI

Tosse Canina Cura radicale col Siropo Dresera Marchi preparato dal farmacista Umberto Crico di Vicenza.

D.r Carlo Zanolli notale - Udine Studio Via Belloni n. 10, di fianco al Corazza.

Gli cura la propria salute beva le Acque Minerali Purgative dei Bagni di Montecatini (Valdinievole)

Acque Tipo del Tattuccio, della Regina, della Torretta e delle Tamerici appartenenti agli EREDI SILVESTRI ed analizzate dal celebre prof. E. Bechi

Unico Rappresentante con deposito Enrico Loi UDINE, via Mazzini n. 9

ARTA Albergo alla Posta (rimesso a nuovo) Bella posizione - Camere e vitto a prezzi modicissimi - Indicatissimo per famiglie - Posta e telegrafo in albergo.

Bevete sempre L'ACQUA VICHY GIOMMI alcalina-digestiva-sterilizzata in sifoni

Prof. E. CHIARUTTINI SPECIALISTA per Malattie Interne e Nervose consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Heroniana (S. Giacomo)

I risultati
Da ogni parte si diceva che, per i consiglieri provinciali, era battagliata vinta dai costituzionali; e che per i comunali, sarebbe riuscito un misto — quell'insalata che tanto dispiace (per sua confessione) ai colleghi. Secondo il cui ragionamento, si dovrebbe concludere che il corpo elettorale udinese — o almeno i due quinti di esso che si presero il disturbo di andar a votare, « vuole che si ritorni indietro, che si disfaccia il già fatto, che si tolga il sussidio alla Camera del Lavoro, che si perdano le conquiste fatte... » Noi non crediamo però nulla di tutto questo. Il corpo elettorale — o almeno i 2/5 quinti ecc. — vuole che il Comune vada avanti con giudizio, vuole che si misurino i passi alla gamba, vuole che si proceda con equità e con ordine in tutte le cose grandi

e piccole, vuole che sia finita l'ora di quegli spettacoli indecorosi di lotte intestine e di frequenti distriche che i popolari a palazzo ci hanno dato, vuole che la partigianeria e l'iracondia politica escano dal Comune del quale tutti indistintamente i cittadini sono figli, e dove non si devono annidare i favoritismi.
Questa interpretazione nostra sarà sbagliata: non pretendiamo all'insalata; ma la sappiamo (perché a udinismo) condivisa da grande numero di cittadini « in alto » e « in basso ». Il corpo elettorale fece quello che dovrebbe far sempre: poco si preoccupò di « colore politico », ma nelle due liste scelse i migliori per intelligenza e studi e pratica... e tempo da dedicare al comune. E secondo noi, fecero bene.
Ma torniamo alla cronaca. Fin dalle prime notizie, che ri-

sguardavano i consiglieri provinciali, le previsioni ebbero conferma. Talune sezioni davano una bella maggioranza ai candidati del Boscolo Tondo; in altre, i voti raccolti su questi due nomi si bilanciavano o quasi con quelli raccolti dai candidati avversari. Poi, si cominciarono a conoscere i risultati parziali delle votazioni per i consiglieri comunali: talora preponderava una lista, talora un'altra; e le previsioni, i commenti si alternavano in un senso o nell'altro. Ma non vogliamo dilungarci; e presentiamo senz'altro i risultati, così come li potremmo raccogliere. La proclamazione ufficiale dell'esito seguirà questa mattina, alle 10, mentre la prima edizione del giornale era già in macchina, per cui talune cifre andranno forse corrette: ma l'esito complessivo è quello che apparisce dalla seguente tabella:

		SEZIONI											Totale			
Elett. inser. > Votanti		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	125	358	112	5018
		221	204	254	210	294	281	230	225	185	39	126	40	126	40	2124
Lista del partito Costituzionale liberale																
<i>Consiglieri comunali</i>																
Battistoni G. Batta, commerciante	93	127	100	64	112	135	64	100	14	39	9	855				
Brusconi Antonio, falegname	87	112	94	57	110	130	65	91	11	48	9	813				
De Luca Teodoro, meccanico	92	111	81	51	107	115	54	80	11	44	9	755				
Doretto Giuseppe, avvocato	97	120	96	59	111	140	68	98	17	50	9	865				
Messio Antonio, avvocato	108	133	101	61	116	150	75	98	14	47	9	912				
Muzzatti Girolamo, industriale	106	134	110	61	119	152	67	103	16	49	9	926				
Nimis Alessandro, industriale	98	129	104	57	119	141	72	99	13	48	9	889				
Passalenti Antonio, negoziante	83	113	88	64	108	125	56	83	10	41	9	781				
Schiavi Luigi Carlo, avvocato	115	125	103	58	111	152	71	99	11	45	9	892				
Schiavi Mosè, ingegnere	101	114	97	58	116	151	60	92	12	48	9	867				
Tonini Gabriele, capomastro	87	108	84	57	105	124	60	85	6	41	9	768				
Valussi Odorico, ingegnere	102	121	96	62	117	142	67	96	13	49	9	875				
<i>Consiglieri Provinciali</i>																
di Prampero Antonino, Senatore	126	154	113	76	133	165	85	116	27	58	18	1072				
de Toni Lorenzo, ingegnere.	110	144	108	72	125	153	73	110	24	59	14	991				
Lista del partito Radicale Italiano																
<i>Sezione di Udine</i>																
Belgrado Orazio, impiegato	95	66	116	107	116	95	128	99	18	55		897				
Bertaccioni Mario, avvocato	80	55	111	107	108	93	115	95	17	57		839				
Bissattini Giovanni, fumista	81	51	106	106	106	75	116	81	16	55		794				
Brolli Emilio, negoziante	84	69	115	104	116	91	124	90	15	53		862				
Conti Giuseppe, cambivalute	84	70	113	101	116	104	121	97	21	64		886				
Diamante Giacomo, op. ferriera	82	45	108	98	107	73	112	84	14	53		777				
Larocca Paolo, negoziante	72	46	95	95	102	64	107	78	14	55		729				
Pagani Camillo, agente d'assicuraz.	98	73	126	103	128	111	133	105	19	60		957				
Pecile comm. Domenico, possidente	101	76	134	108	128	115	135	106	24	55		984				
Perusini dott. Costantino, possid.	104	78	130	109	130	113	135	116	26	65		1009				
Tonini Giovanni di Giov. geometra	82	55	107	103	109	81	113	84	14	51		811				
Zilotti Enrico, impiegato privato	81	50	113	100	112	81	120	91	14	53						
<i>Consiglieri Provinciali</i>																
Murero dott. Giuseppe, medico	77	51	119	95	80	112	128	84	9	59		809				
Bonini dott. Pietro, professore	81	51	111	98	81	109	123	83	8	58		805				
Lista del Circolo Socialista																
<i>Consiglieri comunali</i>																
Vendruscolo Dametrio, op. ferriera	6	25	37	40	58	33	31	14	11	20						
Trani Giovanni Battista, pittore	4	16	31	39	49	28	29	12	3	20						
Paolini Domenico, giardiniere	12	5	27	37	46	24	26	11	2	20						
Grassi Amedeo Libero, possidente	14	5	34	38	50	26	29	13	6	20						
Miani Emilio, tipografo	14	4	28	39	47	24	28	13	2	20						
Facchini Napoleone, tappezziere	14	4	28	38	46	24	29	11	3	20						
<i>Consigliere provinciale</i>																
Fedrico Luigi, geometra	12	5	27	35	43	27	27	8	1	14						
Lista del Circolo Repubblicano.																
<i>Consiglieri comunali</i>																
Candelaresi Michele, sarte	12	9		2	9	15	7	6								
Zuliani Plinio, farmacista	21			9	25		12	7								

(1) Per comodità dei lettori, indichiamo il luogo delle varie sezioni: I. Al Municipio. — II. Nel locale delle scuole in V. del Teatro. — III. Al palazzo Bartolini. — IV. Nel locale per le scuole in via dell' Ospitale. — V. All'istituto Tecnico. — VI. Nel locale delle scuole a S. Domenico. — VII. Nel locale per le scuole all'ex convento delle Grazie. — VIII. Idem. — IX. Nella frazione di Cussignego (edificio scolastico). — X. Nella frazione di Paderno (edificio scolastico). — XI. Nella frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

Ecco dunque il nome degli eletti: **Lista liberale costituzionale:** Battistoni Gio. Batta., Doretto avv. Giuseppe, Messio avv. Antonio, Murrati Girolamo, Nimis Alessandro, Schiavi avv. Luigi Carlo, Schiavi ing. Mosè, Valussi ing. Odorico. **Lista radicale:** Belgrado co. Orazio, Brolli Emilio, Conti Giuseppe, Pagani Camillo, Pecile comm. prof. Domenico, Perusini dott. Costantino. L'ultimo, capolista; e dopo di cui vengono: Pecile e Pagani. **Consigliere provinciale:** Di Prampero e De Toni, candidati liberali. I socialisti raccolsero 360 voti circa. **Cronaca elettorale.** **Mandamento di Pordenone** — Ecco i risultati della votazione ieri seguita per il Consiglio provinciale, essendo unico candidato il dottor Riccardo Etro: votanti 271, pel dott. Etro 251. Pordenone 89, Pasiano 88, Vallenoncello 24, Cordenons 187, Vigonovo 71, Prata 131, Forcia 80, Zoppala 150. Mancano i comuni di Azzano, Fiume e Rovereto. Nel comune di Fontanafredda non fu possibile costituire il seggio. — All'egregio amico dott. Riccardo Etro le nostre congratulazioni, ben lieti che egli sia chiamato a dar prova del suo ingegno e della sua operosità nel Consiglio provinciale, che in lui fa un ottimo acquisto. (Redaz.) **Mandamento di Cividale.** — (Votazione 1.º luglio) — L'adunanza dei sindaci del mandamento tenuta sabato nei locali del municipio, per addivene alla scelta d'un candidato di parte liberale, ebbe esito negativo. Le correnti erano due: una per il cav. avv. Pollis di Cividale, ex deputato provinciale; l'altra per il cav. Rubini, sostenuto dai Comuni rurali. Il prof. Leicht aveva proposto un'ordine del giorno conciliativo nel senso cioè di nominare una Commissione di 6 membri per promuovere un pubblico comizio nel quale si potesse venire ad una migliore intesa, ma stante una piccola tempesta scatenata fra gli adunanti ogni tentativo andò fallito. **Mandamento di Moggiolo.** — Nessuna notizia ufficiale. Ritirata, dall'avv. Luigi Perissutti, la propria adesione ad essere portato candidato, con la lettera che pubblichiamo sabato; forse in taluni elettori del mandamento l'idea di riorifire telegraficamente la candidatura all'ing. cav. Rizzani, il quale già l'aveva rifiutata perchè il suo nome non fosse opposto a quello dell'avv. Perissutti. L'ing. Rizzani, questa volta, non si oppose. Così, i candidati per quel mandamento tornarono ad essere tre: il Di Gaspero di Pontebba, il Rizzi di Chiusaforte, il Rizzani. Notizie private darebbero come riuscito il Rizzi: ma aspettiamo conferma.

ULTIMA ORA
Varie dal campo della guerra. **NEU-CHUANG, 27.** I russi avrebbero soltanto alcuni pezzi da campagna fra Liao-jiang e Hai-cin. Esploratori giapponesi comparvero sabato mattina a dieci miglia a sud-ovest di Hai-cin. Un cinese al servizio del giapponese afferma che i giapponesi sperano di entrare lunedì a Kaicin senza « colpo fare » e prevedono che una battaglia avrà luogo presso Tu-ci-cin se essi saranno vittoriosi occuperanno subito Niu-cuung. **LIAO-YANO 27 mezzogiorno.** — Il secondo corpo d'armata comandato dal generale Ocu, proveniente dal sud, indietreggiò su tutta la linea e sembra avere rinunciato all'intenzione di congiungersi col primo corpo d'armata comandato dal generale Curochi. Le truppe russe occuparono Sengu-chen. Nelle vicinanze di Sin-yan tutto è tranquillo. **PARIGI, 27.** — La legazione del Giappone comunica un rapporto del generale Ocu il quale informa che le perdite dei giapponesi nella battaglia di Te-liou furono 217 morti di cui sette ufficiali, e 946 feriti di cui 43 ufficiali.

— Ricevemo
una dichiarazione del sig. Angelo Pellogrini, sulla questione della lista elettorale. La pubblicheremo domani.

Municipio di Udine
Avviso di concorso
E' aperto concorso per titoli ed esami:
a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano, lire 1500;
b) a tre posti di maestra nel corso inferiore femminile urbano, lire 1050;
c) a quattro posti di maestra nelle scuole miste rurali, stipendio L. 900, indennità di alloggio, lire 150.
Le domande, saranno presentate all'Ufficio municipale non più tardi del giorno 31 luglio, corredate dai documenti di legge.
Per altre eventuali condizioni del concorso verrà pubblicato apposito manifesto.
Udine, 19 giugno 1904.
p. Il Sindaco
Giuseppe Comelli

Ringraziamento
Profondamente commossi e coi sensi della più viva gratitudine il figlio, la nuora, i nipoti, il genero ed i congiunti tutti ringraziano coloro che furono di conforto nella luttuosa circostanza e parteciparono ai funerali della loro cara estinta Giovanna Marzou-Modonuti.
Udine, 27 giugno 1904.

(Cantine Padovane)
Via Rialto II e Via Bertoldia 23
Con spaccio vini puri Padovani a (36) — (46) — (50) — al litro gli stessi vini fuori Dazio a (25 e 30) Servizio a domicilio gratis

GOZZO
Premiato liquore antistruoso **Serafini**
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Tarcento (Udine) L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno.

L. MARCHI
Casa di Confezione
Mantelli - Costumi - Blouses
Corredi da sposa e da casa
Biancheria confezionata
Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900
• Regionale Settembre 1903

RICERCASI Chauffeur abilitato per Automobili, capace di eseguire anche le piccole riparazioni alla macchina. Salario L. 3 al giorno. servizio pubblico fra Visco (Austria) Palmanova e Udine. Rivolgersi a G. Delmestri, Visco

CANDIDO BRUNI
(Calzature - Busti)
Motocicletta Wanderer
Vedi avviso in quarta pagina.
Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1,75, grande L. 3.
Il Ferro China Babarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1. Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

ANTICA DITTA
Pasquale Tremonti
UDINE
Impianti Completi
di LATTERIE
Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:
Caglio - tele - coloranti - termometri - bacchette - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.
Si costruiscono
CALDAIE E FORNELLI
per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio.
Il più economico e razionale fornello per latterie è il
Distributore del fuoco
brevetto Tremonti
premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

ING. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Tel. 1-40 - UDINE - Via Manin.
Torniti tedeschi di precisione della ditta Weipert
Trapani tedeschi con ingranaggi fresati della ditta Homma
FUGINE e VENTILATORI
UTENSILI d'ogni genere meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma
OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO

BISUTTI PIETRO
Via Pascolle 10 - UDINE - Via Pascolle 10
DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE
Cristalli da Vetrina SPECCHI
Vetri Rigati per tettoia
Lastre colorate e decorate
Mastice per Lastre
Diamanti da taglio
Flaconeria ed articoli per farmacisti
Bottiglie per Vino DAMIGIANE
Turaccioli - Capsule
Macchine a imbottigliare
Spine per botti
Filtri Depuratori dell'aria
Lampade Acetilene
Posaterie
Piastrille smaltate per Pareti - Tende Persiane
Corse - Tappeti e nappiedi di Cocco - Articoli casalinghi
Lettere di Vetro per Vetri

LUIGIA PIUTTI - TRAVAGINI
UDINE - Piazza Mercatenuovo 10 - UDINE
Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

Ferro-China-Bisleri
Liquore riossittivante **Volete la Salute??**
Il ch. mo prof. LUIGI SANSONI Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in Torino, scrive:
L' Eg. Dott. G. B. SANGIACOMI di Palermo scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI è un tonico eccellente per i deboli di stomaco ed efficacissimo riossittivante dell'organismo affetto da nevrosi ».
Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto. Recapite al Caffè della Nave.
CASA DI CIVILE ABITAZIONE,
posta fuori porta Gemona, con scuderia corte e giardino, è da affittarsi col 1 ottobre. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

